

ABBONAMENTO

È in tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, Neurologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti... 25 per linea.

UNA VITTORIA DELLA "PIAZZA"

Combinando favorevolmente la riduzione del dazio sul grano, il socialista Agnini ebbe a dire che tale misura del Governo doveva considerarsi come una vittoria della "piazza".

La frase è alquanto arida; ma il concetto, che esprime è, purtroppo, giustissimo.

Non ricordiamo che, ancora due mesi or sono, il ministro delle finanze, on. Braun, rispondeva in tono arrogante ad una interrogazione dell'on. Nigoloni chiedente la riduzione di quel dazio in nome della giustizia e della sicurezza pubblica.

Il Governo non vedeva, dunque, che in molte provincie d'Italia, e precisamente in quelle ove le condizioni economiche sono rese tristi dalla mancanza assoluta di lavoro, il prezzo esorbitante del grano costituiva una causa di disordine, e che questi, o presto o tardi, sarebbero scoppiati.

È solo quando, nella Marcella, donne e ragazzi tessero tumultuanti nelle vie e diedero l'assalto ai magazzini di granaglie; fu solo quando, in Toscana, apparvero alquanto precursori di una rivolta popolare; fu solo dopo il celebre esempio del Municipio di Firenze, che il Ministero — pensoso più della propria esistenza che del benessere della classe operaia — si decise a presentare alla firma del Re il decreto per la riduzione del dazio doganale.

Tale provvedimento che — adottato prima d'ora — avrebbe avuto il carattere di un atto spontaneo, non può non essere, oggi, considerato come una concessione forzata, e tale apparirà senza dubbio nelle provincie ove la protesta popolare fu più viva e disordinata.

Ora, non sapremmo immaginare, in un Governo, maggior prova di incoscienza di questa: che, potendo togliere le cause del malcontento, si lasci che esso ingrossi e straripi, per poi vedersi costretti a riconoscere la legittimità dei tumulti.

Siamo curiosi di vedere che cosa faranno i Triulini di quella moltitudine di arrestati che riempiono le carceri e la fortezza militare di Ancona.

Come si potrà sostenere il reato di seditiosità, dopo che l'autorità politica ha dovuto ammettere, implicitamente, che il solo prezzo del pane fu la causa che turbò la quiete pubblica e provocò gli eccessi? — certo blasfemi, ma spiegabilissimi — di misere popolazioni?

IL COMMERCIO ITALO-FRANCESE

La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che durante l'anno 1897 entrarono in Francia merci italiane per valore di franchi 134,850,000, e vennero spedite dalla Francia in Italia merci per valore di franchi 151,738,000. Confrontando queste cifre con quelle dell'anno 1896, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 7,748,000, ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 38,505,000, di cui 18,358,000 per le setole, e franchi 7,208,000 per lo zucchero.

Quest'ultimo aumento è dovuto agli effetti dei premi d'esportazione accordati dal Governo francese con legge del 7 aprile 1897.

I PROTEZIONISTI FRANCESI CONTRO I PRODOTTI ITALIANI

Parigi 25 — Il deputato Vigne informò Melusche durante la discussione del bilancio d'agricoltura provocherà spiegazioni dal Governo circa i nego-

ziati intavolati con l'Italia per la modificazione della tariffa doganale.

Vigore protesta contro qualsiasi riduzione dei dazi ora colpiti i vini italiani, dicendo che la riduzione toglierebbe 150 milioni di franchi, ai viticoltori francesi.

Un sermone del cardinale Capelatro

In Vaticano dura l'emozione prodotta da un sermone pronunciato dall'arcivescovo di Capua innanzi al clero riunito in quella cattedrale.

I gesuiti e gli intrasiglienti accusano apertamente il cardinale di Capelatro di aver propugnato dal pulpito la separazione della Chiesa dallo Stato; tesi da essi condannata, come negazione delle tradizioni e delle finalità del cattolicesimo e del papato.

La frase del sermone, che mise maggiormente a rumore il campo intrasigliente, è questa:

«I cattolici — ha detto il cardinale — sono a poco a poco venuti nella convinzione che la Chiesa deve vivere a sé, senza protezione da alcuna parte, e che essa deve quindi difendersi contro gli assalti di potenti e spesso dotati di grande ingegno e di grande sapere».

Non sono mancate le solite cospirazioni e le esitate pressioni sul Pontefice, perché il cardinale Capelatro venisse sconfermato e ammonito. Ma Leone XIII, che ha grande stima e antica amicizia per l'eminentissimo prelado, rispose:

«Leggerò attentamente tutto il sermone. Ma scommetto fra d'ora che l'arcivescovo di Capua parlò da pari suo, nell'interesse della religione e della Chiesa».

Così il Papa chiude la bocca alla turba aggressiva.

ACCIDENTE FERROVIARIO

Genova 25 — Il treno ferroviario, arrivato allo sbocco della galleria di Quarto presso Genova, devì; cinque vagoni furono rovesciati. Dei viaggiatori uno rimase ferito. Il treno arrivò a Roma con cinque ore di ritardo. Tutte le autorità sono accorse sul luogo.

Un terribile incendio a Washington

Sessanta vittime?

Washington 25 — Un violento incendio ha distrutto la casa Spokane. Temesi che vi sieno sessanta vittime.

INTORNO ALL'AFFARE DREYFUS

Il processo Zola.

Parigi 25 — Zola ha rimesso al procuratore generale, in via uffiziosa, una lista di 104 testimoni, che egli chiede vengano citati dinanzi ai giurati per deporre, come egli dice nel suo scritto, non solo sulle accuse elevate contro di lui, ma anche intorno a tutti gli attacchi mossi da lui e che stanno in strettissimo nesso con la sua accusa.

La lista contiene fra gli altri, i nomi seguenti: il capitano Lebrun Renaud, il maggiore Forziati, il colonnello Paty du Clam, la signora Lucia Dreyfus, consorte dell'ex capitano, il generale Mercier, l'ex presidente della Repubblica, Casimir Perier, l'avvocato Demange, difensore di Dreyfus, il colonnello Piquart, il capo dello stato maggiore, generale Boisdeffre, il ministro della guerra, generale Billot, i generali Gonse e Pelleux, il senatore Scheurer-Kestner, il maggiore Esterhazy, la signora Boulancy e il deputato Jaurès. La lista dei testimoni contiene inoltre i nomi dei periti grafologi, e quelli di numerosi senatori, deputati ed ex ministri.

Zola dà infine i nomi di molti testimoni, per la citazione dei quali sarebbe necessaria, causa il privilegio dell'extraterritorialità, da essi goduto, una speciale procedura. Fra questi vi sono gli addetti militari delle ambasciate russa, italiana, tedesca, austriaca, inglese e spagnola.

Zola chiede infine che al suo processo vengano prodotti gli atti del processo Dreyfus con l'originale del bordereau, gli atti del processo Esterhazy con la sua corrispondenza, e le lettere del generale Gonse al colonnello Piquart, che furono presentate al processo Esterhazy.

Un sarcastico telegramma a Faure.

Budapest 25 — Il Club democratico parlamentare spedì al presidente Faure

un telegramma di lusinghiera per la Francia, che possiede un così strenuo campione di giustizia, come Emilio Zola.

In che consiste la colpa di Dreyfus.

Scriva il corrispondente, parigino della Tribuna:

«Non dimenticherò mai, la risposta di uno dei leaders della campagna attuale, che mi disse:

«Poco importa che il bordereau sia o non sia di Dreyfus; per noi soltanto, è di Dreyfus!»

È questa la chiave del movimento attuale, e non ve n'è nessun'altra. Poco importa la ragione, il buon senso, la giustizia e l'umanità, per il favore di partito».

Una lotta finita male per i lavoratori

Scrivono da Londra, 22 gennaio: «Le Trades Unions del metallurgico sono state sconfitte. Dopo circa sei mesi di lotta accanita; dopo aver proclamato ripetutamente che gli operai non torneranno al lavoro se non dopo la vittoria, se non, cioè, dopo aver ottenuto le otto ore di lavoro; dopo di aver dichiarato, solo pochi giorni or sono, che la lotta era appena incominciata, e che coll'appoggio dell'intero mondo operaio dell'Inghilterra e la simpatia e gli aiuti parziali del proletariato internazionale, le Trades Unions avrebbero finito per imporre agli argoglioni avversari la propria volontà, ecco che improvvisamente il Consiglio della Federazione si è piegato all'ultima umiliazione, ed ha annunziata la resa a discrezione».

Il fatto non è solo importante per se stesso, ma anche da un punto di vista generale, perché sfonda una tenace illusione sulla reale forza attuale del tradunionismo. Esso dimostra definitivamente che le Trades Unions, nelle condizioni attuali, non possono sperare una vittoria in una lotta decisiva col capitalismo; e che quest'ultimo da una guerra protratta finisce per uscire trionfante.

Il tradunionismo non può ora vincere il capitalismo; ma solo danneggiarlo e cagionare ad esso gravi perdite.

Ora, se la condizioni richieste dagli operai non implicano una perdita maggiore di quella che può risultare dalla lotta, il capitalismo è disposto a cedere. Ma se, come nel caso attuale, le condizioni richieste implicano una perdita immensamente più grave, sommata nel futuro, di quella che risulta dalla lotta, allora i capitalisti, preferendo di assicurare i propri interessi dell'avvenire anche a costo di gravi danni materiali nel presente, passano ad accettare la sfida e prima o dopo costringono gli operai a sottomettersi alla loro volontà ed alle loro condizioni.

Questa è la lezione derivata dalla formidabile guerra combattuta in questi ultimi mesi, che ha tanto commossa l'Inghilterra ed attratta l'attenzione dell'intero mondo civile.

La ragione della sconfitta degli operai sta nel fatto che alle Trades Unions manca ancora quella coesione e l'interessi, quella compattezza di azione, che sola potrebbe renderle davvero invincibili; e l'errore del Comitato operaio che ha condotto questa lotta, è stato di scambiare nella sua fantasia le cifre astratte con i dati sonori, il possibile col reale. Se tutti gli operai tradunionisti avessero non solo nella facile eloquenza dei Congressi, ma nella pratica della vita, aderito alla proposta di una cotizzazione individuale di sei soldi per settimana, non solo i metallurgici l'avrebbero epuntata contro i loro padroni, ma a poco a poco in tutte le altre industrie gli operai avrebbero potuto imporre tutti quei desiderati che sono contenuti nei limiti del possibile.

Quanto alle pretese ingiuste, ed alle stravaganze ingiustissime, non ci sarebbe stato troppo da temerne; perché le necessità tedesche delle industrie e leggi imperative della concorrenza e del mercato, ne avrebbero fatalmente fatto giustizia.

Ma, ripeto, altro sono le gravi questioni sociali contemplate nell'abstracto, altro sono nell'applicazione concreta.

Il vantato appoggio di tutti i Trades Unions inglesi è venuto meno nel momento più grave; lo sperato aiuto internazionale si è ridotto ad ordini del giorno, ad incoraggiamenti, o, nel caso migliori, all'invio di modeste somme, che,

se dimostravano la buona intenzione del donatore, non bastavano certo ai bisogni della lotta.

E così, dopo quasi sei mesi di sciopero, la Federazione dei metallurgici, già una delle più ricche e fiorenti del Regno Unito, si trova finanziariamente e moralmente prostrata. Essa ha consumati oltre venticinque milioni di lire, che si trovavano nelle sue casse nello scorso agosto; ha consumati due o tre milioni registrati dal pubblico inglese e dalle Società operarie europee, americane ed australiane; ha contratti logenti debiti, ed invece di guadagnare territorio, ne ha perduto.

Indubbiamente, prima di provocare una nuova lotta di tali proporzioni, ogni altra Trades Unions, ricordando la lezione contenuta in questo esempio, vi penserà due volte.

Certo i padroni pure hanno sofferto perdite ingenti; diceasi che oltre cento milioni di ordini siano passati, durante lo sciopero, dalle Cassa inglesi a quelle tedesche; il che significa ben più che una perdita di cento milioni di lire, implicando un parziale spostamento nella domanda della produzione metallurgica sul mercato internazionale.

In conclusione dunque il famoso sciopero, che doveva inaugurare il programma delle otto ore di lavoro in Inghilterra, è finito per essere una lotta sterile; anzi disastrosa, sia per gli operai, sia per i capitalisti e sia per l'industria.

Ora non c'è a sperare che un beneficio; diceasi che, dopo aver vinto, i padroni non abbiano della vittoria e si mostrino più concilianti.

L'opinione pubblica inglese lo desidera e lo chiede. E questo beneficio morale; se non potrà riparare ai danni materiali del passato, potrà disporre le due parti ad agire con maggiore spirito d'accordo, o almeno di mutua tolleranza, per l'avvenire».

Un libro del duca degli Abruzzi

Si ha da Torino che il Duca degli Abruzzi pubblicherà presto la relazione del suo ardimentoso e fortunato viaggio all'Alaska, corredandola di multissime illustrazioni, riproduzioni delle splendide fotografie prese in quella pittoresca regione dal cavalier Vittorio Sella, che faceva parte della spedizione, col dottor Filippo de Filippi, il dott. Gossela, il cavalier Umberto Oggeri, ecc. Tale opera sarà tradotta in francese, inglese e tedesco. Il principe farà della sua relazione una speciale edizione di lusso e si dica che conterà, a provento della vendita alle Opere Pie di Torino.

Il principe ha ogni modo un trattato neanche in ventesimo per le spese non piccole di tale pubblicazione. Anzi egli ha appreso, con molta delicatezza, fin dal momento della partenza, il desiderio che leggano dei suoi compagni di viaggio facessero pubblicazioni o mandasse corrispondenze a scopo di lucro. Quando il duca ed i suoi compagni furono di ritorno dalla spedizione; ad ognuno dei componenti di questa si fecero offerte veramente splendide che essi rifiutarono. Un reporter di un giornale di New-York offriva un dollaro per parola per un telegramma che garantiva non più breve di tre colonne; qualche rivista offriva 1200 dollari — 3000 lire — per 6 o 7 pagine di formato in 8°.

Terribile veadetta di un pirotecnico

Scrivono da Lecce 23: «A Mistrò, teatro il brigadiere Taruffi, pirotecnico, paracadista, Baroni Attilio, il sottobrigadiere delle guardie di stanza Martucci, Riccasasso, e guardie Agnani Antonio e Nicolai Giuseppe, perquisivano il domicilio di Cosma Massimiliano di anni 28, di Montefroni, pirotecnico abile, per sequestrare materiale esplodente; questi però, come fu flagrante fabbricazione, a scopo evidente di attentare alle persone degli agenti suddetti, dava un forte calcio sui preparati esplosivi che incendiati determinarono l'esplosione di molti altri preparati, ed in quello stesso ambiente.

Nello scoppio, il carabinieri Baroni riportò esortazione agli occhi e al braccio guaribile in dieci giorni ed ebbe un piede fratturato.

Il sotto brigadiere Martucci riportò escoriature all'avambraccio destro e al

piede sinistro guaribili in diecigiorni e più i capelli bruciati.

Il Cosma, che era fuggito, fu raggiunto ed arrestato».

CATASTROFE FERROVIARIA

Morti e feriti.

Si ha da Herne, 25: «Il celebre Baricino-Herms è deragliato ieri in questa stazione; parecchi vagoni furono balzati fuori delle rotaie. Il movimento sulla linea ferroviaria Essen-Herms è interrotto. Il disastro ha proporzioni gravissime; tre persone rimasero morte, dodici furono ferite gravemente; fra queste parecchie hanno riportato lesioni mortali. La catastrofe avvenne su uno scambio; la locomotiva, il tender e il vagone della posta deragliarono, prendendo un binario falso; mentre l'altra parte del treno si staccò dalla testa del convoglio e proseguì la corsa sul proprio binario».

AMATORI CORONATI

Uno scandaloso baccanajo.

Si è molto parlato in questi giorni d'uno scandalo sceso, dalle due piccole corti di Belgrado e di Sofia a proposito di un ricatto di una bellissima artista da Sofia concerto, tenuto insieme ad un giornalista, contro il Re di Serbia e il Principe di Bulgaria.

Raccontiamo anche noi come sono andate le cose.

Rosa Benko, una ungherese dagli occhi tenerissimi e dalle forme più tenere ancora, ai pari di molte belle fanciulle magiare, si volse a cercar fortuna verso Oriente.

Un caffè concerto delle piccole, teatro, noioso e sudice capitali balcaniche, sono i ritrovi di questa ragazza.

Non hanno naturalmente né voce né talento. Basta che possedano, con la forma e la bellezza, delle bellezze molto che, e allora si chiamano canzonettiste.

Che fare in una città balcanica? Come passare la sera, senza i piedi nel fango? Tutti i più alti personaggi si precipitano nei caffè-concerto. La canzonettista è la diva, e in un ambiente dove non c'è varietà né di vita né di donne, se la strappano, se la disputano, se la dividono amaramente.

La bella Rosa innamorò anche il Re di Serbia, che è un giovanotto come tutti gli altri, e anche il Coburgo di Bulgaria, che dimisticò per un momento la fedeltà che lo dovrebbe legare alla principessa di Parma; la quale vive la maggior parte dell'anno lontano da lui, dopo l'unione ortodossa di Boris.

La Benko venne a Budapest piena di quattrini e regali, e anche di fotografie con dediche espansive e di lettere d'amore evicerato del due reganti balcanici.

Un oscuro e sospetto giornalista, certo Kovacs — fattosi l'amante nuovo, solo del cuore della ragazza — la lasciò a Budapest nei caffè concerto, dove assunse il cognome del Re di Serbia: «Rosa Obrenowich, detta la regina dei Balcani».

Mezza città aveva saputo la storia. E la Obrenowich illegale faceva uno scapitoso furore. Intanto il Kovacs, accettato a una quantità di miliardi invidiati, lanciava il ricatto tanto a Belgrado che a Sofia.

Duecentomila franchi a testa avrebbero avuto a sborsare i due troncheggiati per riavere fotografie, autografi e lettere. Il colpo fallì, e oggi i maîtres chanteurs sono all'oscuro, mentre i documenti ritornarono ai corrotti amatori.

Il miracolo del pozzo d'acqua che diventa vino

A Cernao (Novara) accadde un curioso avvenimento.

Alcune donne abitanti nella casa che ha sede il Circolo operaio «Regina Margherita», si recarono come costume ad attingere acqua al proprio pozzo.

Fatta risalire però la scodella, con loro sommo sorpresa videro che l'acqua, di prima così limpida, era diventata ora rossastra e con buon profumo di vino.

Meravigliate di ciò gridarono al miracolo, mettendo a rumore tutto il paese. Il miracolo evanì però presto poiché qualcuno, essere alla uscita del Circolo, s'avvide d'essere in un lago di vino. Si poté quindi arguire che ignoti malfattori, dopo aver assaltata la porta della

# PROVINCIA

### (Di qua e di là del Judri)

cantina levarono la spina a tre botti di 10 brente di vino cadanna, lasciando andare il tutto disperso.  
Il vino dopo aver allagato completamente quel locale s'infiltrò nel terreno andando di poi ad affluire nel pozzo. Una sola botte fu risparmiata.  
L'atto vandalico impressionò moltissimo; e si spera di potere affidare alla giustizia i tristi colpevoli.

## Il martirio d'una ragazza

Uno spaventevole delitto vien segnalato da Bordeaux.  
Tre mascoloni degli istinti di belva sorpresero nei campi una ragazza diotteuone, certa Sidonia Seguin, domestica pretegitto un macellaio dei dintorni.  
Dopo aver martirizzata l'infelice nel modo più infame, l'accopparono quasi a frotta di percosse.  
Ordendola morta i tre mostri, temendo le conseguenze del loro misfatto, si acciosero a far sparire il corpo della fanciulla. La presero per le gambe e per le braccia e attraverso i boschi, nella notte silenziosa, la trasportarono sulla linea ferroviaria.  
Colà essi attesero l'arrivo d'un treno. Quando questo apparva essi distesero il corpo sulle rotaie e si allontanarono precipitosamente.  
Il treno passò sulle gambe della disgraziata fanciulla troncandogliela completamente. Ma per uno di quei casi providenziali che hanno del miracoloso, ciò che doveva essere il colpo di grazia per Sidonia Seguin, servì invece a richiamarla alla vita.  
L'infelice che fu trovata alcuni istanti dopo in uno stato lamentevole. Alle sue grida disperate accorse gente.  
Fu rano prodigato alla misera le più amorevoli cure, ed allora Sidonia Seguin, come uscendo da un orribile incubo, si risvegliò d'ogni cosa e fece il nome del suo carnefice, che vennero immediatamente arrestati.  
Mentre i tre furfanti venivano trasferiti alle carceri occorsero tutti gli sforzi degli agenti per salvare i prigionieri dal furore della folla che voleva far giustizia sommaria.

## I Caffè di temperanza

A Parigi si lavora per istituire del Caffè di temperanza; dei locali cioè, dove si riceve ogni sorta di bevande, frappe, alcool. Di questi Caffè di temperanza ce ne sono già molti in Inghilterra, fondati con lo scopo di combattere l'abuso del vino e di giovare così, indirettamente, alla crescente generazione, su cui già troppe tristi eredità incombono. Ormai nessuno più ignora i terribili danni dell'alcolismo, che fanno ricadere le loro dolorose conseguenze sui figli e sui nipoti; né gli sforzi fatti, il più sovente invano, dalle società di temperanza, per combattere questi danni e queste conseguenze.  
Il dott. Philbert, capo delle società scientifiche di temperanza e della lega contro l'alcolismo, è il più fervente apostolo del caffè di temperanza.  
Ecco, quanto egli ne disse in proposito, parlando con un giornalista:  
«La questione è all'ordine del giorno. Essa tende a perdere quel carattere professionale che aveva da principio. Il protestantesimo inglese era il più ardente propagandista di questa dottrina, e ora dava un carattere dogmatico che poteva offendere certe coscienze. Bisognava che si venisse al punto di non bere spiriti senza che vi fosse di mezzo la fede religiosa. Non tutte le società di temperanza sono affrancate dalla disciplina protestante; ne vanno però continuamente sorgendo di nuove, cui solo la ragione è movente, e che vogliono reagire contro l'abuso dell'alcool, senza il soccorso d'alcuna bibbia. Tale, ad esempio, la Società contro l'abuso delle bevande spiritose, fondata dal dott. Legrain, che istituirà tra breve, a Parigi, nei quartieri operai, dei caffè di temperanza. A tale scopo fu aperta una sottoscrizione, che fruttò la somma necessaria, ed ora non resta più che trovare i locali adatti».  
Dell'organizzazione del caffè è stato incaricato il signor Paolo Charbon, il quale ha fatto un tale soggetto parecchi ricerche a Parigi e in altre città della Francia.  
Egli crede che il terreno sia già ben preparato, e che sia tempo di mettersi all'opera.  
«La miglior prova — egli dice — non consiste forse nel numero sempre crescente di latterie, stabilimenti privati, ove non si beve che latte, che o cioccolate? Le latterie sono dei veri stabilimenti di temperanza, e la prosperità da essa raggiunta e il loro moltiplicarsi, ci provano che si sono già acquistate una numerosa clientela.  
«Gli esperimenti fatti in questo senso a Marsiglia e Montpellier sono naufr-

gati, perchè erano tentativi fatti in fretta, senza alcuna base direttiva e senza alcuna preparazione.  
Ma all'Haute, per citare un luogo solo, esiste una trattoria, dove non si riceve né spirito, né vino, né birra; insomma nessuna bevanda fermentata; e il locale è al secondo anno di esistenza e può vantare una prosperità ogni giorno crescente.  
«Del resto, anche a Parigi — continua l'incaricato della società di temperanza — esistono dei locali di questo genere, che funzionano egregiamente. L'Unione cristiana per la gioventù ha fondato una trattoria per i giovani, dove si consumano ogni giorno da 140 a 150 colazioni e un numero poco minore di pranzi. L'alcool ne è bandito, e, come frutto dell'esempio, anche i bevitori di vino sono rari: il 20 per cento circa degli avventori. Tutti gli altri si tengono all'acqua.  
Esistono inoltre, a Parigi, parecchi locali pubblici per sole donne, da dove le bibite forti sono bandite o quasi. Il più notevole è il caffè di temperanza di Grenelle, fondato dalla società della «Croce azzurra»; vero stabilimento modello, che, per la sua posizione, nel bel mezzo di un quartiere operaio, permette, più che ogni altro, di farsi un'idea esatta dei servizi che può rendere uno stabilimento di simil genere.  
E' un modesto locale, tutto dipinto d'azzurro, che ha nell'angolo un'usignuola con questo parole in grossi caratteri: «Ristorante di temperanza». Internamente non differisce di aspetto dalle osterie popolari, ma le bottiglie di vino o di liquori sono sostituite da vasi di latte; in un angolo un ampio brico da caffè. Il caffè è qui la bevanda preferita, ma non la sola.  
Durante i pasti si prende una bibita speciale, preparata secondo una ricetta americana, a base di luppolo. Vi entrano sette sostanze diverse; fra altro dello zucchero greggio, dell'essenza di viola e una piccola quantità di aceto. Viene a costare pochi soldi il litro, senza confronto meno del vino, e assicurano che sia eccellente e che soddisfi il palato al pari di ogni altra bevanda eccitante, mentre poi non produce alcuno dei cattivi effetti di quelle.  
Ora staremo a vedere se realmente i caffè di temperanza daranno ragione a coloro che disegnano di fondarli, cioè se serviranno a diminuire, sia pure in lieve misura, il vizio, o se confermeranno le asserzioni di coloro che sostengono: «Chi vuol mantenersi sobrio può farlo da per tutto, senza bisogno di un luogo speciale».  
A decidere di tale questione la teoria o le ipotesi non servirebbero a nulla; bisognerà aspettare una risposta dall'esperienza.

## GALEIDOSCOPIO

I versi.  
S'intitolano «a San Francesco», e sono tratti dalle Rime della duchessa di Andria. Da questi versi surge dolcissima la figura del poverello d'Assisi:  
Florivano i rosei umilissimi  
Intorno intorno per la queta aiuola;  
rotto i pagli crescevano, e in fra le geste  
de' monti e i sassi, l'erbe lente lente.  
E tu cantavi al dolce frato solo,  
E a gli alberi e a la terra lamentando;  
e i passeri accendevano a la cantata  
l'eco de' ti giorno a udire le tue parole.  
E ad acquietarti lasciavano il fresco  
passolo la signaletta, e trapi e laude  
il faccava core, e fiori ed arboscelle.  
Nel grande amor degli esseri, Francesco,  
tu ti sciugasti, e ancora il tuo si spande  
Amor per' mondo e ci fa dir fratelli.  
×  
Grenoble, 1499. Il Governo Veneto tassò Udine di 1000 ducati e Cividale di 500, per la guerra contro i turchi.  
×  
Un pensiero al giorno.  
Il regno che scucchia il cervello ad una mossa, può, nel momento della sua soddisfazione per la fame appagata, credere alla bontà della Provvidenza; ma permetteteci che la povera mossa, prima di morire, con la metà del cervello rimasto, maledica il Dio dei reghi.  
×  
Cognizioni utili.  
Risposta ad un abbonato: La carne di cavallo è tra i buoni elementi nutritivi, lo cioè non si vede che alla carne di bua, ed è almeno tre volte più nutritiva di quella di maiale.  
×  
La saggia Sciarada.  
Non sta fermo il mio primiero;  
Non sta fermo il mio secondo;  
E l'intero fa il primiero.  
Proprio come il mio secondo.  
Spiegazione del logogrifo precedente.  
SOLE - SALE - AGLIO - GELOSIA.  
×  
Per finire.  
Una moglie chiede al marito i denari per un mantello.  
- Adesso non ne ho, e non scaccarmi — dice il marito.  
La risposta non garba alla moglie, la quale al secondo e fa nascere un litigio.  
Alla fine lei allunga uno sciallo al marito, disnodogli.  
- Se mi neghi il mantello, bisogna bene che trovi un altro modo per riscaldermi le mani...  
Penna e Barbieri.

**Confereuze agrarie.** Scrivendo da S. Vito al Tagliamento:  
«A cura di questo Circolo Agricolo vennero tenute tre conferenze in forma di conversazione sopra argomenti agricoli. Il conferenziere prof. Federico Viglietto, fu ascoltato da quell'accoglienza di persone che intervennero sabato a domenica ad ascoltarlo. La terza conferenza fu speciale per maestri elementari, relativi all'insegnamento occasionale dell'agricoltura nelle scuole».

**Una partita di caccia che finisce in modo tragico.** Scrivendo da Gemona, 24 gennaio:  
«Leonardo Pales e Ovidio Fantoni, ieri mattina, si erano recati sul Monte Obiarsa alla caccia.  
Verso le dieci ant. Il Pales propose al Fantoni di salire sur una baita, coperta da oltre un metro di neve gelata. Ma il Fantoni, non avendo le scarpe ferrate, come l'altro, non volle accondiscendere; anzi soggiungeva che, avendo fame, se ne ritorcava a casa più presto. E così diffidati fecero.  
I genitori del Pales, vedendo, verso sera, che il figlio non era tornato a casa, andarono, con altre persone, sulla montagna in cerca di lui, ma non fu loro possibile trovarlo.  
Oggi, all'alba, alcuni giovanotti, tra cui il signor Nicolò Marini, si recarono nuovamente sulla montagna per ritrovarlo. E difatti il corpo del signor Marini rinvenne il povero Pales morto stecchito con una gamba frantumata e con varie ferite alla testa. A quanto pare, il disgraziato giovane era scivolato sul ghiaccio, e nella precipitosa caduta aveva rotto la morte!  
Lascio ai lettori immaginare lo strazio degli sventurati genitori; tanto più che il morto, giovane di vent'anni, buono e laborioso, era quasi il loro unico sostegno.  
Egli esercitava con intelligenza l'arte del febbro meccanico».

**Profanatori del tempio.** Una egregia persona ci scrive da Cividale:  
«Immagino che qualcuno dei vostri eletti corrispondenti vi avrà informati della teatrale rappresentazione che da domenica si tiene, in nome della religione, nella Chiesa di S. Francesco. A me preme raccomandarvi di svegliare l'autorità locale prendendo nella dovuta considerazione i discorsi coi quali due padri gesuiti vanno catechizzando i nostri concittadini. Devono essere discorsi molto evangelici, cirosopisti, ispirati da carità e mansuetudine cristiana; tanto è vero che... poco manco che l'altra sera avessero dei disordini!»

**In Appello.** Bertassi Antonio fu Giuseppe d'anni 59 da Terranova era stato condannato a 20 giorni di reclusione per offesa, ma la Corte dichiarò non luogo a procedimento per insufficienza di reato.  
- Debellis Giuseppe fu Mattia d'anni 32 da Platichis, condannato ad un mese di reclusione per volucce e minacce ad agenti doganali, ebbe confermata la condanna.

**Preghiamo vivamente i Signori Abbonati che non hanno ancora soddisfatto l'abbonamento, ad usare la gentilezza di farlo al più presto.**

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**La chiamata di una classe.**  
Telegrafando da Roma in data di ieri a sera:  
«Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri sera e stamano, si è trattato innanzitutto della sicurezza pubblica, che in varie parti del Regno lascia molto a desiderare.  
I ministri etamano deliberarono di chiamare sotto le armi, per la tutela dell'ordine pubblico, la classe 1874».

**La giornata più calda del secolo.** Vanno osservato da un egregio meteorologo, come sabato sia stata la più calda giornata avutesi in gennaio, non solo quest'anno, ma in tutto il secolo. Il termometro è salito a quindici gradi sopra zero!  
Nel 1817, nel cui gennaio si verificarono le temperature più elevate, si ebbe una massima di 13 gradi sopra zero.  
Quella di sabato, quindi, la superò di due gradi.

**Non ne bastava una?** Un astronomo di Ambrigo pretende di aver scoperto una seconda luna, separata dalla terra da una distanza doppia di quella della vecchia luna.  
Il nuovo satellite farà la sua apparizione il 30 luglio 1898.

**Un friulano che si fa onore.**  
Un egregio nostro compatriota, che molto onora per vivezza di lagugno, per profondità di cultura e per utile operosità negli studi, questa nostra regione friulana, il valente e modesto dottor Angelo Angeli, è stato — ne abbiamo la conferma ufficiale dall'ultimo Bollettino del Ministero della Istruzione Pubblica — nominato professore straordinario di chimica farmaceutica nella r. Università di Palermo, e direttore del relativo Gabinetto.  
Sincerasente e vivamente ce ne congratiamo, anche perchè siamo memori dell'essere stato il prof. Angeli allievo del nostro r. Istituto Tecnico.

**Per la protezione delle bestie.** Il Ministero dell'Interno ha diramato alle prefetture del Regno la seguente circolare:  
«Compiono sovente, e specialmente nei giorni estivi, corrispondenze od articoli, nei quali si lamenta il modo disumano con cui vengono trattati gli animali da tiro o da soma in parecchie località italiane. E non poche rimozioni pervennero in argomento anche a questo Ministero dalle nostre Società per la protezione delle bestie.  
Non essendo infondate tali laguanze, e convenendo che da parte delle autorità sia posto un freno ad un abuso che è indizio di poca civiltà e di barbari costumi, prego le SS. LL. di dare tassative disposizioni ai dipendenti funzionari ed agenti di P. S., perchè non trascurino quind'innanzi di levare varie forme di contravvenzione all'art. 491 del codice penale, a carico di coloro, che in crudeltà contro gli animali, maltrattano o li costringono a fatiche manifestamente eccessive.  
Sarà poi opportuno che eguale vigilanza sia prestata dagli agenti dei Comuni e perciò verranno le SS. LL. rivolgere ai Sindaci analoghe istruzioni ed esigerne l'adempimento».

**Società friulana Veterani e Reduci dalle patrie battaglie.** L'ill.mo sig. Sindaco ci comunica la seguente circolare:  
- Venezia, 14 gennaio 1898.  
N. 1034-250, div. I.

**Municipio di Venezia.**  
Ill.mo sig. Sindaco!  
Sarebbe certamente di gran conforto e di meritato onore per i Veterani del 1848 difensori di Venezia assistere qui nel prossimo marzo alla commemorazione di quell'anno glorioso, essere fatti segno alla pubblica ammirazione, rivedere ancora una volta la città che fu teatro delle loro gesta.  
Nell'intendimento che ciò possa verificarsi, prego la S. V. Ill. di volermi notificare quanti Veterani del 1848 vivano ancora in questo Comune, ritardando il loro nome, cognome e domicilio, e notare quali fra essi, godano della pensione governativa, quali, pure essendo poveri, non si curano di chiedere tale pensione, e quali, non essendo poveri, manchino tuttavia del relativo congedo o dell'attestato di questo Archivio del Friuli comprovante il servizio prestato.  
Non debbo punto che il mio desiderio di onorare i superstiti della memoria epopea sarà condiviso dalla S. V. Ill. anche per l'onore che si ripercuote sui Comuni che loro diedero i natali. Sono poi certo che la S. V. coopererà a tradurre tale desiderio in atto; mentre dal mio canto mi propongo di ottenere le maggiori facilitazioni di viaggio e, a mezzo di questo Comitato dei Veterani, procurerò che i Veterani poveri di questo Comune, non ancora godenti la pensione 1848, possano in breve conseguirla.  
Sarà grato alla S. V. Ill. se mi favorirà sollecito riscontro, e possibilmente non più tardi del 31 corrente.  
Con perfetta osservanza  
Il Sindaco  
Filippo Grimani».

Tanto portiamo a conoscenza di tutti i Veterani, avvertendo che alla cancelleria della Società fino al giorno 31 m. c. si riceveranno le relative domande.  
**La Presidenza.**  
**La nebbia.** L'argomento è stato in questi giorni di attualità. Parliamone dunque.  
Sulla natura della nebbia i fisici non andarono per molto tempo d'accordo: sostenevano gli uni che essa era un insieme di minutissime goccioline, gli altri che consisteva di vescichette oltremodo esili, che accoppiavano nel condensarsi in pioggia; disaccordo ammissibile quando si pensi che goccioline e vescichette toccano appena la dimensione di un centesimo di millimetro.  
Pare ora che la ragione sia di tutti;

chi osserva bollire attraverso un raggio di sole un liquido colorato, vede le bollicine sprigionarsi in folla dalla sua superficie ed elevarsi nell'aria: con un lieve ingrandimento si distinguono le maggiori — probabilmente vuote — sollevarsi con una certa velocità, e le minori — più pesanti, perchè piene — muoversi più pigramente e talora ricadere nel vaso.  
Bollicine e goccioline sono in ogni modo più pesanti dell'aria, ma vi stanno sospese o sono trascinata la alto con molta facilità.  
Le esperienze di Ferrai provarono che una corrente d'aria, la quale abbia una velocità di tre metri al secondo, può sostenere gocce di quattro millimetri di diametro: basta il semplice attrito nell'atmosfera quasi tranquilla a reggere le minute particelle della nebbia.  
Goccioli di varia natura possono produrre la nebbia; ma tutte si risolvono nel rendere l'aria, la quale è sempre ricca di una certa umidità, saturata di vapore acqueo. Si sa che la quantità massima di vapore che l'aria può contenere, è variabile e diminuisce col raffreddamento in modo che ad ogni cambiamento di temperatura l'aria saturata ad umida condensa o riassorba una parte dell'acqua condensata nella maggiore rapidità.  
Basta infatti un raffreddamento e la mancanza di vento a produrre la condensazione del vapore in nebbia; possiamo vedere la formazione anche durante l'estate, e di fatto ne notiamo la presenza al levar del sole ed al tramonto in quelle tenui cortine di vapore che coprono la superficie delle acque tranquille e il fondo delle valli rimaste lungo tempo in ombra. Ma giova notare che l'atmosfera, durante l'estate, benchè contenga una maggior quantità d'acqua che nell'inverno, è ben lontana dall'essere saturata, in causa della sua elevata temperatura.  
C'è almeno qualche lato buono o bello in questa meteorologia importante, talvolta anche così pericolosa e noiosa alla salute?  
Ritorniamo subito il vantaggio che la nebbia porta agli agricoltori dei nostri paesi, e più ancora delle regioni nordiche, impedendo le brine ed i geli.  
Ricordiamo agli artisti gli spettacoli del terreno fumante sotto il primo bacio del sole, quello di molti alberi immensi e variegati prodotti della nebbia intorno al sole ed alla luna; agli amatori della solitudine, il piacere di trovarsi, anche in una città popolosa, sia pure per pochi momenti, come nell'incantata di un deserto.

La nebbia non molto densa ed uniformemente diffusa nella pianura, sotto la luce della luna, l'orizzonte appare tutto luminoso, all'ingrosso destando come la sensazione di una luce sfavillante di cui si ignora la provenienza.  
Nebbia più rara e strana, ma meno importanti, sono le nebbie secche, ammassi di materie tenuissime, di polveri impalpabili vaganti nell'atmosfera.  
L'eruzione del Krakatau nelle isole della Sonda produsse una tale quantità di cenere vulcanica, che la presenza ne fu avvertita anche in Europa; il fumo delle brughiere incendiate in Olanda si diffuse per molte centinaia di chilometri.  
Nebbie scoschissime di materia assai tenue, creata cosmica, apparvero in quasi tutta la terra nel 1793 e nel 1831, e durarono parecchi giorni, brillando durante la notte di luce fosforescente.

**Chiedono da più parti** se occorre iscriversi preventivamente per concorrere ai premi di 150 lire in oro destinati alle più belle maschere che interverranno al **Ballo-Sport**.  
Si affrettiamo a rispondere che basta intervenire al ballo, dove una apposita giuria studierà, pondererà, giudicherà, e conferirà i premi alle più meritate.  
A coloro che al domandando se sono ammesse maschere allegoriche, come ad esempio: Ninfa, Cocciatruoi, Sirena, Odissea, Etti, Walchiria e simili, rispondiamo che saranno le benvenute, purchè la giuria nell'alto suo senso artistico terrà conto soprattutto della genialità della trovata e della grazia dell'esecuzione.  
Siamo pregati di avvertire poi, che oltrechè alla Società ginevrina, si possono avere patenti e biglietti presso il cambiavalute Miani, in piazza Vittorio Emanuele.

**Teatro Sociale.** Abbiamo potuto sapere che l'onorevole Presidenza di questo teatro presiede tra cinque progetti che le pervennero, quello dell'impresa Borboni e Comp., ora al Teatro Regio di Parma.  
Avremo dunque *Lohengrin*, e *Faust*, con ottimi esecutori; il cui elenco completo speriamo di poter far noto ai nostri lettori tra un paio di giorni.

**All'Offertina Dotta** ogni giorno si trovano i krapfen, saldi: nei giorni festivi alle 18 e nei feriali alle 16.



Arsenico d'ignota provenienza. I lettori ricordarono come lo scorso autunno in due famiglie di contadini del casale Cormor, si fossero in ben diecimotto persone manifestati sintomi d'avvelenamento in seguito ad aver mangiato della poienta.

La seguita a ciò venne sequestrato il sacco contenente circa 50 chilogrammi di quella farina, che, sottoposta ad esame chimico, si riscontrò contenere dell'arsenico.

L'autorità giudiziaria ordinò ed eseguì una inchiesta per stabilire se vi fosse stata responsabilità da parte di qualcuno. Dalla inchiesta nulla essendo risultato, oggi quella farina venne su un carrozzone, sorretto da un vigile urbano, trasportata ai pozzi neri, per la distruzione.

Fallimento Bassa. La riunione dei creditori del fallimento di Rosa Eugenio e consorte da S. Giorgio di Nogaro, che era stata fissata per il giorno 18 corrente per deliberare sulla proposta di concordato presentata dai falliti, venne, per mancanza di numero degli interessati, rinviata al 29 corrente.

All'ospedale venne medicato Morretto Giovanni d'anni 15 da Udine per escoriazione alla mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in 8 giorni.

Tribunale penale.

Udienza 25 gennaio. Massaccesi Guglielmo fu Buonafede d'anni 38, corriere da Jesi (Ancona) imputato di furto di una giacca a danno di De Nobile da Codroipo, fu condannato a 3 mesi di reclusione.

Marcollo-Iario di Michele d'anni 40 contadino da Teor, imputato di oltraggi al medico condotto Veneti dott. Domenico da Teor, venne condannato a lire 125 di multa.

Zabini Luigi fu Giuseppe d'anni 43 mercante ambulante da Montegiuliano, imputato di bancarotta semplice, venne condannato a 5 mesi di detenzione.

Tosolini Giusto Giacomo di Gio. Batt. d'anni 38, agricoltore di Adorgnano (Tricesimo), era imputato di lesioni personali a danno del ragazzo Anzi Eremegildo, e venne in tal favore dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato. Il fatto si riferisce ad una notizia da noi pure accolta nell'autunno scorso, secondo la quale sembrava che il Tosolini, acceccatore, avesse percosso, fin dell'ottobre 1896, un ragazzo ("Anzi) che gli rubava degli uccelli, e che da una contusione riportata da questi ad una gamba, si fosse poi sviluppata una periclitite, operata nel nostro Ospedale. In seguito alla affluenza e diligente difesa dell'avv. Carrati ed alla persuadente perizia del chirurgo Rieppi, che aveva operato il ragazzo, il Tribunale si persuase che la periclitite era derivata da una infezione spontanea e non dall'trauma.

Il ministro Branca presenta un decreto che modifica il dazio d'introduzione sul grano. Domanda che sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della commissione del bilancio. La Camera approva.

CARNOVALE.

Ballo mascherato. Questa sera alle ore 9 avrà luogo, al Teatro Minerva, il primo veglione mascherato della stagione con l'orchestra del Conservatorio sinfonico diretta dall'egregio maestro sig. Giacomo Verza.

Prezzi: ingresso lire 1; le signore maschere cent. 50; abbonamento al ballo lire 3; per ogni danza cent. 30; un palco lire 4.

Il ballo del Circolo operaio. La sera di sabato 5 febbraio, p. v. nella sala Checchini avrà luogo il solito ballo annuale del Circolo operaio, con maschere. Il tappezziere signor Enrico Cominotti si è già messo all'opera per addobbare con gusto la sala per quella sera. Alla platea verrà applicata la tela.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Wind, Temperature, Humidity. Data for Udine - R. Istituto Tecnico for 25-1-1898.

Temperatura massima 4.9, minima all'aperto -1.2, minima in ombra -0.4, vento -1.0.

Tempo probabile: Venti deboli e freschi, occasionali - Cielo variabile. Qualche pioggia.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with 4 columns: Direction, Arrival, Departure, Arrival. Lines: Udine-San Daniele and San Daniele a Udine.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25. Presiede Cimaglia vice-pres.

Il Presidente rende conto della visita fatta in occasione del capo d'anno della Presidenza e della rappresentanza della Camera alle LL. Mestri e delle accoglienze ricevute. Comunica inoltre che rendendosi interprete dell'animo gentile dei colleghi, di fronte alla gravissima disgrazia che ha colpito l'on. ministro degli esteri, ha manifestato anche in loro nome le più vive condoglianze. L'on. ministro degli esteri per telegramma esprimeva con cuore commosso le più vive grazie, pregandolo di essere interprete dei suoi sentimenti anche presso i colleghi.

Il Presidente dà poi conto l'azione di una lettera dell'on. Imbriani con la quale lettera esprime i suoi ringraziamenti alla Camera per felicitazioni inviategli.

Comunica i decreti reali relativi alle dimissioni ed alle nuove nomine dei sottosegretari di Stato ed alla nomina a senatore dell'on. Serona.

Annunzia poi che i processi per i reati elettorali avvenuti nelle sezioni di S. Pietro in Riardo in occasione dell'elezione politica del 21 marzo 1897 si chiusero colla condanna del presidente dell'ufficio di S. Pietro.

Comunizza infine una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Cavallotti imputato di reato di diffamazione per mezzo della stampa.

S. commemorano i senatori Ugo della Favara, Maiorana Caiatabiano, Tabarrini e principe di Molterano.

Arcoleo sottosegretario di Stato all'interrogazione di S. Pietro.

La Camera delibera di procedere domani alla nomina del suo presidente.

Il ministro Branca presenta un decreto che modifica il dazio d'introduzione sul grano. Domanda che sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della commissione del bilancio. La Camera approva.

Di Rudini propone che la Camera deliberi di riprendere subito la discussione della legge sull'avanzamento dell'esercito, poi quella dei provvedimenti bancari e poi quella per una cassa di credito comunale e provinciale. La Camera approva.

Si dà lettura delle interrogazioni ed interpellanze.

Bodari prega il ministro dell'Interno di rispondere domani stesso alla sua interrogazione sui dolorosi avvenimenti verificatisi nella Marche.

Di Rudini prega la Camera di voler differire di alcuni giorni ogni discussione sui disordini avvenuti nelle Marche, ed in altre regioni. Trattasi di una agitazione che pur non presentando tale gravità da costituire un pericolo per l'ordine pubblico tuttavia richiede pronti provvedimenti.

Il Governo aprirà provvedere con la necessaria energia non disgiunta da equità ed assicurare che la legge sarà rispettata sia verso gli agitatori sia verso parte dei funzionari.

Colajanni rileva la speciale gravità dell'argomento e la necessità di una sollecita discussione. Prega il presidente del Consiglio di stabilire un termine prossimo per lo svolgimento di queste interpellanze fra le quali una dell'onorevole, relativa ai fatti di Siciliano, sui quali il presidente del Consiglio deve aver ricevuto da tempo tutte le informazioni.

Di Rudini non crede assolutamente opportuno che si anticipi questa discussione; accetta tutte quante le interpellanze e le interrogazioni in proposito ma intende che siano svolte al loro turno.

Il presidente annuncia che è stata presentata la seguente mozione:

La Camera invita il Governo a presentare d'urgenza un disegno di legge per l'abolizione del dazio sul grano e sui cereali inferiori facendo fronte alla conseguente diminuzione dell'entrata doganale con profonde ridozioni nelle spese militari. Firmati: Taroni, Barzilai, Bovio, De Andreis, Vendemini, Oelli, Ravagli, Gattorno, Socoli, Budazzi e Mazza.

Questa mozione sarà svolta quando verrà in discussione il disegno di legge per convalidazione del decreto reale che riduce il dazio sul grano. Così rimane stabilito.

La Camera non è in numero per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sull'avanzamento dell'esercito.

Gravissimi disordini

avvennero a Voltri causa la chiusura di quel cotonificio, perciò rimasero disoccupati 280 operai, uomini e donne. Vi fu una colluttazione fra dimostranti e la forza pubblica; questa fece uso

delle armi, e vi furono un morto e cinque feriti. Si fecero degli arresti.

VOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le dimostrazioni zollane in Italia. Roma 26 - L'on. Di Rudini ha telegrafato ai prefetti perchè si adoperino a far cessare le dimostrazioni zollane, le quali potrebbero concorrere a far raffreddare le relazioni (già, sono tanto calde!) fra l'Italia e la Francia, cagionando non lieve danno all'Italia.

Queste istruzioni telegrafiche furono mandate ai prefetti in seguito alle insistenze dell'on. Luzzatti, ministro del tesoro.

Si vuole infatti che il contegno dell'Italia, relativamente al caso Dreyfus, impedisca al presidente della Repubblica francese di dare esecuzione al suo desiderio di venire in Italia per l'Esposizione di Torino.

I progetti di Zanardelli. Roma 26 - I progetti, allo studio dei quali attende l'on. Zanardelli, sono molti e di grande importanza.

I principali si riferiscono: al miglioramento della magistratura, alla soppressione di alcuni tribunali, alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, alle condizioni miserrime del basso clero, agli abusi dei ministri del culto, ecc.

Per l'educazione fisica. Roma 26 - Al Ministero dell' Pubblica Istruzione si sta preparando una legge sulle scuole popolari, dando grande sviluppo alla parte che tratta della educazione fisica.

I cattolici repubblicani. Roma 26 - E' imminente un breve del Papa all'arcivescovo di Parigi, nel quale si sosterrà, o meglio si comanderà, che i cattolici della Francia debban votare, nelle imminenti elezioni politiche, per i candidati repubblicani.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. Ecco il risaputo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio.

Le basse temperature e le abbondanti brinate, che negli ultimi giorni della decade si ebbero in tutta la penisola, furono assai propizie alle condizioni generali delle campagne ed in special modo ai seminati, in cui la così detto fresco allo sviluppo precoce, ed alla vegetazione arborea che incominciava anzi tempo a manifestarsi. I lavori campestri furono dovunque ripresi e continuati senza interruzione.

Nell'Italia superiore e centrale è ora desiderato che il freddo ed il sereno durino per qualche tempo; nelle regioni mediterranee ed in Sicilia sarà invece assai utile la pioggia, che non è finora caduta in quantità sufficiente per futuri bisogni delle coltivazioni.

Nella Liguria, in Toscana e nelle regioni meridionali, i mandorli sono in fiore.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 25 gennaio.

Prosegue il buon andamento degli affari serici con trattative animate in quasi tutti gli articoli e con conclusioni in buon numero. Oltre alle greggie per telaio notiamo oggi discreta domanda nelle greggie secondarie di incannaggio buono a scopo di lavororio esistendo ricerca, pare in trame, per le quali la Svizzera ed il Reno ci forniscono di commessioni. Abbiamo ordini anche dall'America ma di difficile esecuzione senza la scarsezza della merce e la poca voglia di vendere del detentore.

(Dal Sete)

LOTTO Speculazione infallibile moltiplicando qualunque capitale a cominciare da lire 50. Nessuna anticipazione. Scrivere P. R. S. Torino.

Premiato DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 e con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Includes image of a lamp.

Bollettino della Borsa UDINE 26 gennaio 1898. Table with columns for various stocks and bonds, including Banca d'Italia, Ferrovie, and others.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 104.90.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELOI garante responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI DEFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brattata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jena di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiolo. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al pezzo di centesimi 70 presso l'ufficio Anziani del Giornale il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

SOCIETA REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli associati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli associati, e questa deve pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate annuali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre l'ordinario estrato, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (61° esercizio)

L'utile dell'annata 1896 ammonta a L. 1.040.134.18 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 385.324.80 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809.55.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con 3 Polizze N. 175.221 L. 3.844.579.809 - Quote ad esigere per il 1897 4.110.228.35

Proventi dei fondi impiegati 510.000 - Fondo di Riserva per 1897 7.824.922.36

A tutto il 1896 si sono ripartite ai Soci per risparmio L. 10.871.847.44

p. l'Amministrazione VITTORIO SCALIA Udine, Piazza del Duomo, 1.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA

Da centesime e 1/2 di consumo all'ora.

270 ore di luce corrispondono a 30 candele in elegante casella da L. 4

500 ore di luce corrispondono a 49 candele in elegante casella da L. 7

DURATA GARANTITA

Specialità francese a dimidio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Totolinchi e Roschetti di VENEZIA

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essendo applicata sul bulbo dei capelli e della barba favoriscono il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono flessibili, morbidi ed arrestano la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute; fa sparire la forfora. **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.**

Costa lire 2 la bottiglia.  
Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per posta postale.  
Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.  
I suddetti articoli si mandano presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini  
Deposito generale A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano.



### Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è un posto di sostanza la più pura, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti, sgronda lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano, nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti puliti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il **KOSMEODONT - MIGONE** L. 2 l'Elixir - L. 1 la Pasta - L. 0,75 la Pasta.  
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un abbonamento di lire 10 franco di porto.

### VERA TELA ALL'ARNICA

GALLIANI  
Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato dal nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligoestrato disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'**arnica**, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata coltamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo scorbuto, i tumori, i principi dell'**arnica**, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata coltamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Costa lire 10.50 al metro - Lira 5.50 al mezzo metro, Lira 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine Fabris Angelo, C. Conelli, L. Biasoli, Farmacia S. Sirena, Filippazzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Pavia, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Botter, Graz, Glabovitch; Piacenza, G. Pradami, Juchel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Matilde, N. 8 e 10; Abbazia, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16, Roma, via Prati, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### LA RICCIOLINA



vera orricciatrice, insuperabile dei capelli preparata dai PRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il panno, bagnando i capelli perché questi restino splendidamente orricciati, resistendo tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con unnessi più apprezzati speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 2.50 a L. 9.50

Deposito generale presso la Profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

### SPRARI VEGETARIANO

Parlarsi	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	M. 1.53	O. 4.45	M. 6.05
M. 6.05	O. 8.49	O. 10.20	D. 11.30
D. 11.30	O. 14.10	M. 14.10	O. 15.20
O. 15.20	M. 17.35	M. 17.35	O. 19.10
O. 19.10	M. 22.27	M. 22.27	D. 20.18
D. 20.18	M. 23.00	M. 23.00	
Questo treno si ferma a Portogruaro.			
(*) Rotta da Portogruaro.			
DA PORTOGRUARO A UDINE	O. 5.10	D. 8.29	O. 10.30
O. 10.30	D. 13.49	O. 15.50	D. 17.00
O. 17.00	M. 19.09	D. 19.17	O. 20.06
DA CARARÀ A PORTOGRUARO	O. 6.10	O. 7.50	M. 14.35
M. 14.35	O. 15.25	O. 17.20	O. 18.40
DA CARARÀ A PORTOGRUARO	O. 6.45	O. 8.01	O. 9.05
O. 9.05	O. 9.49	O. 11.05	O. 12.50
DA PORTOGRUARO A CARARÀ	O. 8.01	O. 11.05	O. 12.50
O. 12.50	O. 13.37	O. 15.20	O. 16.10
DA PORTOGRUARO A TRIESTE	O. 6.10	O. 8.50	O. 9.55
O. 9.55	O. 11.35	O. 12.50	O. 14.20
O. 14.20	O. 17.40	O. 18.50	O. 19.20
DA UDINE A PORTOGRUARO	O. 8.01	O. 9.05	O. 10.30
O. 10.30	O. 11.35	O. 12.50	O. 14.20
O. 14.20	O. 15.45	O. 17.00	O. 18.50
O. 18.50	O. 20.50	O. 20.50	
DA PORTOGRUARO A UDINE	O. 7.45	O. 13.05	O. 17.14
O. 13.05	O. 15.39	O. 17.14	
DA PORTOGRUARO A UDINE	M. 8.05	O. 15.12	M. 17.14
O. 15.12	O. 16.21	O. 17.14	
Coinidenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 10.45. Da Venezia arriva alle ore 12.55.			
DA UDINE A CARRARA	M. 6.07	O. 7.05	M. 9.50
M. 9.50	O. 10.57	O. 12.10	M. 11.30
M. 11.30	O. 12.10	O. 13.40	O. 15.44
O. 15.44	O. 16.18	O. 18.40	M. 20.10
M. 20.10	O. 20.38	O. 20.54	

### Signore !!!

I capelli di un colore **biondo oro** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quella Signora di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionale che Ratera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto è la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

## CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei

### Capelli e della Barba

Una vera provata si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle falsificazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

### ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

### Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

### Malattie "fin de siècle"

Chall perquisi - sentimentali, Che spess s'incontra - specie in città, Con ciariss pieris - di amteris, Si capiss ubbi - ce mal ch'at ha: Al ul un bussul - d'Amaro gl'ore (\*) Matine e sera: - no para vare Ma l'acqua di... al speziar! Disil buasar - al speziar!

(\*) Del farmacia L. Saffarida, Pagnana

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6. TIPOGRAFIA

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24. CARTOLERIE